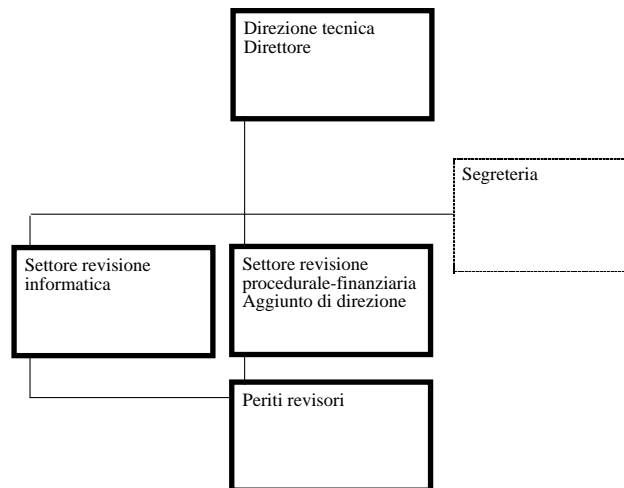


## 2. Controllo cantonale delle finanze



### 2.1 Considerazioni generali

Lo statuto e la missione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) sono stati rivisti nell'ambito della modifica della LGF, mentre l'introduzione del nuovo Regolamento del Controllo cantonale delle finanze del 21.12.2004 ne definisce i principi applicativi.

Lo statuto è precisato all'art. 36 della LGF, il quale sostanzialmente riprende quanto espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali.

In forma succinta, **i compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna**. Ad essa, e quindi al CCF, incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianifi-

cata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

Per quanto concerne l'attività regolare, i compiti sono elencati nell'art. 39 LGF che è stato a sua volta rivisto in funzione delle tendenze e raccomandazioni nel campo della revisione interna; in particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

### 2.1.1 Organizzazione del Servizio

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione tradizionale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Durante l'anno sono state eseguite, in collaborazione con la Direzione tecnica del CCF, diverse attività di revisione informatica.

Il processo di ricambio generazionale del nostro Servizio ha comportato la ridefinizione dei compiti al nostro interno e la redistribuzione dei singoli mandati tra i collaboratori, in modo tale da permettere un efficiente trasferimento di conoscenze dai collaboratori attuali a quelli nuovi.

## 2.2 Attività svolta

### 2.2.1 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato **111 rapporti in forma scritta** (nel 2004 furono prodotti 87 rapporti, 71 nel 2003), suddivisi in 41 revisioni speciali, 42 revisioni interne (centri di responsabilità budgetaria e Bilancio dello Stato), 23 revisioni tematiche e 5 rapporti di controllo, così ripartiti:

Prestazioni	N. rapporti	Giorni lavoro	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	42	664	18,5
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	318	8,9
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	26	480	13,4
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	39	1,1
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	13	161	4,5
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	194	5,4

(continua)

(continuazione)

Prestazioni	N. rapporti	Giorni lavoro	%
c) Verifiche trasversali e tematiche:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	23	57	1,6
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	18	0,5
d) Revisione informatiche			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	Incl. in	68	1,9
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	a)	2	0,1
e) Controlli:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	5	21	0,6
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	1	0,0
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2005	2	84	2,3
- rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	2	0,1
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio	–	154	4,3
h) Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne	–	169	4,7
i) Consulenza	–	48	1,3
l) Lavori di segretariato e supporto informatico interno	–	231	6,4
m) Formazione interna ed esterna	–	340	9,5
n) Vacanze, malattia	–	530	14,8
o) Partecipazione elaborazione di normative	–	2	0,1
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>3.583</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella si può dedurre come l'attività di revisione interna abbia assunto una maggiore importanza in termini di giorni consacrati rispetto agli scorsi anni. Non si è comunque rinunciato a mandati esterni, che garantiscono comunque la verifica di importanti voci contabili (finanziamenti fondazioni e enti) del consuntivo dello Stato, quanto piuttosto alla destinazione dei maggiori giorni disponibili, in conseguenza al potenziamento dell'organico, per i mandati interni.

Possiamo ritenere, sia quantitativamente che qualitativamente, raggiunti gli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di gennaio 2005, in relazione all'entrata in vigore delle modifiche della base legale presentate nel capitolo precedente e al consolidamento della riorganizzazione del Servizio, sono stati presentati alla stampa le metodologie e gli strumenti di lavoro del CCF.

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*<sup>1</sup>, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato la riorganizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate nuove tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha recentemente implementato:

- implementazione di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;

1 Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of Internal Auditing): *La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").*

- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;
- introduzione del settore di revisione informatica;
- realizzazione di un organico più eterogeneo e introduzione di quadri intermedi;
- implementazione di un software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);
- elaborazione di uno studio di fattibilità per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA);
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento CCF e modifiche della LGF e RLGF.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

### 2.2.2 Controllo finanziario nel Settore delle Strade nazionali

L'attività di controllo del Settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo cantonale delle finanze il mandato di procedere all'esame d'operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione), di manutenzione corrente e di protezione antincendio e antinquinamento delle Strade nazionali.

Al CCF è pure data la possibilità di conferire a Società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto è stata eseguita l'attività di verifica del lotto 68-M141 rinnovo parziale della pavimentazione, dalla quale è scaturito un rapporto con buoni esiti.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale, indirizzato all'Ufficio federale delle strade (USTRA) e al Controllo federale delle finanze.

Da questo rapporto si evince che il sistema di controllo degli ordini di pagamento, introdotto nel 2004, si è concentrato su un campione di fatture scelte, tenendo in considerazione la loro materialità finanziaria.

Nell'ambito della collaborazione con gli enti federali, è stata inoltre attuata la revisione congiunta CCF/USTRA del BAB (Betriebsabrechnungsbogen) della manutenzione corrente, i cui costi sono gestiti tramite il CRB 786 "Manutenzione strade nazionali". La verifica ha permesso di allestire un rapporto dal quale emergono delle raccomandazioni, volte a migliorare la gestione finanziaria del Settore.

## 2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso, si può affermare che l'anno 2005 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato, anche dal consolidamento della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto sempre più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.